

Lista Civile
IO CAMBIO > INSIEME SI PUÒ

Elezioni Amministrative 26 maggio 2019

PROGRAMMA



Indice:

1. MANIFESTO
2. LA VALDELSA
3. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA
4. CITTADINANZA, INCLUSIONE E DIRITTI
5. CULTURA E CULTURE
6. ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
7. POLITICHE PER I GIOVANI
8. SPORT E ASSOCIAZIONISMO
9. INDUSTRIA TRADIZIONALE E INDUSTRIA INNOVATIVA
10. COMMERCIO E TURISMO: LO SVILUPPO LOCALE
11. SOSTENIBILITÀ ED AMBIENTE
12. POLITICHE URBANE E GOVERNO TERRITORIO



MANIFESTO

Questo documento è il risultato di mesi di incontri in cui tante/i cittadine/i Colligiane/i hanno condiviso la propria **volontà di cambiamento**. Io Cambio significa che **la scelta responsabile di ogni singola persona è il primo passo per realizzare questo progetto**. Insieme Si Può significa che alla scelta del singolo individuo deve seguire un impegno collettivo a realizzare i programmi e le idee comuni.

La volontà di cambiamento coinvolge il nostro modo di interpretare la gestione di una comunità. Infatti, pensiamo che **avere a cuore il bene della nostra città debba essere l'unica ideologia** del nostro gruppo. Per questo motivo, il nostro collettivo supera la logica di partiti e fazioni ed è aperto a tutti coloro che si sentano pronti a **superare il passato impegnandosi nel presente per guardare con fiducia al futuro**.

Il logo scelto presenta uno sfondo color turchese del Fiume Elsa, il profilo del nostro Castello, il nome del Gruppo come sintesi del progetto, e due mani che si stringono a cuore con i colori Colligiani a significare che lavoreremo tutti insieme, uniti dall'amore per la nostra Città.

Io Cambio perché la scuola e i/le giovani devono costituire il centro di ogni strategia per il futuro. Oltre che potenziare le infrastrutture scolastiche, si deve **promuovere l'attività creativa e innovativa di studenti e studentesse** in modo da inserirla con spirito propositivo nella vita attiva della città. Insieme Si Può.

Io Cambio perché **la natura che ci circonda va preservata**. I parchi pubblici devono essere fruibili e decorosi. Allo stesso tempo il Parco Naturale del Fiume Elsa e ogni albero e prato verde vanno rispettati, tutelati per essere lasciati alle future generazioni come dono di vita. Insieme Si Può.

Io Cambio perché il passato industriale di Colle deve tornare a splendere. Per esempio, tutta la **filiera del cristallo va rilanciata** come opportunità produttiva e commerciale, nonché come carattere identitario della Città. Insieme Si Può.

Io Cambio perché per sviluppare il turismo occorrono piani di area con gli altri comuni della Valdelsa. L'idea di base è semplice: se i Colligiani passeggiano volentieri per la loro città, allora arrivano anche i turisti. Occorrono sia un decoro urbano rigoroso sia progetti che coinvolgano gli operatori. Riportando le persone a vivere la Città, il commercio e la convivialità rinascono. Insieme Si Può.

Io Cambio perché la cultura che abbiamo sotto gli occhi è immensa e va promossa, goduta, e utilizzata anche come volano di sviluppo commerciale per la Città. **Occorre una politica culturale che riconosca e promuova la storia, l'identità, e i luoghi di Colle**: biblioteca, musei, teatri, musica, urbanistica, vie d'acqua, archeologia umana ed industriale, architettura, società... in una parola: NOI, Insieme Si Può.

Io Cambio perché **lo sport e l'associazionismo sono la linfa vitale** di Colle. In questi anni hanno già dimostrato di tenere viva la nostra città. Chiunque promuova lo sport e l'associazionismo deve essere accolto con gratitudine e aiutato a promuovere il nostro benessere fisico e spirituale nonché il commercio locale e il turismo. Insieme Si Può.

Io Cambio perché **l'inclusione sociale è un diritto, ma è anche sinonimo di cultura del prossimo**. Le questioni sull'accessibilità andrebbero prese di petto a tutela e rispetto di tutti. Questo significa più attenzione alle infrastrutture, ma anche partecipazione attiva alla vita del



Comune, nonché incentivi alle opportunità lavorative a partire da chi propone nuove idee da avviare. Insieme Si Può.

Io Cambio perché viviamo in un territorio stravolto da interventi urbani che hanno disgregato il tessuto della Città. **Le varie anime di Colle vanno ricucite sia da un punto di vista sociale quanto da un piano di opere che le colleghi una all'altra con marciapiedi e piste accessibili e sicure, eventi.** Insieme Si Può.

Io Cambio perché **la salute deve essere tutelata** ad esempio aprendo una Casa della Salute nonché valorizzando la Fondazione Territori Sociali. Va comunque ricordato che una buona salute parte sempre dalla gioia e soddisfazione di vivere in una Città che ci accoglie come meritiamo.

Insieme Si Può.



LA VALDELSA

Il processo di integrazione tra i Comuni della Valdelsa è iniziato ormai da molti anni ed ora, anche a causa del superamento delle Amministrazioni Provinciali, si rende assolutamente necessaria una accelerazione per strutturare concrete politiche di area.

Parlare di **politiche di area** significa condividere le **scelte strategiche** (urbanistiche, economiche, sociali, servizi pubblici), ricercando interessi comuni, affrontando assieme le sfide per il rilancio dell'economia, per lo sviluppo urbanistico, per la sostenibilità economica e la qualità dei servizi pubblici, sociali e sanitari.

Occorre andare verso forme più concrete di aggregazione dei Comuni della Valdelsa, per essere un soggetto unico di interlocuzione verso la Città capoluogo e verso la Regione; del resto "da soli non si va da nessuna parte, insieme si vince". Insieme si può.

È in atto una vera e propria ridefinizione della *governance* locale che si innesta in un contesto di contrazione delle risorse disponibili e di difficoltà per le amministrazioni comunali di mantenere servizi in grado di rispondere ai criteri di adeguatezza, efficacia ed efficienza. Tuttavia, questa **ridefinizione degli assetti istituzionali locali, dettata da ragioni di carattere finanziario, può rappresentare una sfida e un'opportunità per i comuni.** L'associazionismo intercomunale, infatti, può costituire una risposta alla necessità di avvicinarsi il più possibile ad una definizione dei confini amministrativi adeguata rispetto all'area geografica che realmente presenta caratteristiche comuni in termini sociali, economici ed ambientali (Sistemi Economici Locali).

Una Valdelsa inclusiva dovrà valorizzare la specificità dei vari Capoluoghi che rappresentano una trama su un paesaggio unico e unito dalla Francigena.

Un patrimonio da valorizzare e promuovere attraverso politiche comuni quali:

- **Politiche sociosanitarie**
- **Attrazione investimenti**
- **Politiche turistiche**
- **Politiche educative**
- **Politiche culturali**
- **Mobilità e trasporti**

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Questi 5 anni di amministrazione hanno fatto emergere la necessità di rivedere l'organizzazione comunale al fine di rispondere ai nuovi bisogni sociali, economici espressi dai cittadini e delle imprese e che sia in grado di anticipare i cambiamenti piuttosto che subirli.

La nuova struttura del Comune dovrà essere improntata alla **semplificazione, alla flessibilità e al merito**. L'amministrazione dovrà essere vicina al cittadino e divenire **"piattaforma di servizi e di relazioni"**.

I dipendenti comunali rappresentano un capitale prezioso nel processo di miglioramento della qualità dei servizi: occorre **recuperare le relazioni sindacali e adottare politiche di promozione del merito**.

Dovremo offrire uno spettro ancora più ampio di servizi on line, facilitare l'accesso, semplificare al massimo le procedure, ridurre fortemente i tempi di conclusione delle pratiche, dalle più semplici alle più complesse.

Le risorse pubbliche vanno gestite con competenza, equità e attenzione ai più deboli. Per realizzare un giusto patto di cittadinanza adoteremo equità nel prelievo, sostegno alle fasce di popolazione più deboli e un continuo e sistematico controllo delle entrate.

Al contempo il nostro lavoro sarà basato sulla capacità di **attrarre nuovi investimenti e fondi regionali, statali ed europei**.

Occorre fare della **partecipazione attiva** dei cittadini un tratto distintivo della prossima amministrazione comunale. Il nuovo governo della città dovrà essere fondato sulla democrazia partecipativa, su scelte programmatiche condivise e sulla trasparenza: trasparenza come strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti.

Anche al fine di avvicinare il Consiglio ai cittadini intendiamo introdurre la figura del **"consigliere delegato"**, cioè consiglieri comunali che seguono tematiche specifiche di supporto al sindaco ed agli Assessori. Ad esempio potrebbero seguire maggiormente le politiche legati ai quartieri e divenire così punto di riferimento per i cittadini.

Possiamo così sintetizzare le nostre priorità:

- Riorganizzazione e razionalizzazione della struttura comunale che valorizzi le competenze interne;
- **Valorizzazione dei servizi di pronto intervento operati dal cantiere comunale;**
- **Rafforzamento degli sportelli al pubblico;**
- Valorizzazione e potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Semplificazione e velocizzazione delle pratiche con servizi online;
- Creazione figura dei **consiglieri delegati;**
- Creazione di **servizi di area** in associazione con gli altri comuni della Valdelsa per ridurre costi ed aumentare efficienza;
- Ricerca di **investimenti** e fondi esterni con particolare attenzione a fondi regionali, statali ed europei;
- Realizzazione di una **campagna permanente di partecipazione** che coinvolga le diverse componenti della nostra comunità e definisca un calendario di incontri periodici nei quartieri e con le associazioni;

- Creazione di una **piattaforma web per consultare i cittadini** sulle scelte e progetti sui quali attivare gli strumenti di democrazia partecipata;
- Maggiore pubblicità del lavoro di tutte le commissioni consiliari anche attraverso la web-tv comunale.



CITTADINANZA, INCLUSIONE E DIRITTI

La qualità dei diritti e dei servizi alla persona è un valore da difendere con forza.

La **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA)**, organo strategico per le politiche sociali, ha rappresentato, in anni di tagli ed incertezze, uno strumento efficace ed efficiente che ha consentito di **mantenere i servizi su standard adeguati ai bisogni e di migliorare gli investimenti sulla qualità**.

Una sanità pubblica ben funzionante è la vera garanzia di tutela per tutti i cittadini. Riteniamo la **'Casa della Salute'** un'opportunità da condividere in un contesto di valorizzazione delle attuali realtà territoriali ed in modo complementare ai Poliambulatori. Una struttura polivalente e funzionale in grado di erogare l'insieme delle cure primarie e di garantire la continuità assistenziale e le attività di prevenzione nell'ambito del Distretto. In questo senso ci sembra interessante il possibile **riuso della vecchia sede della ASL (ex INAM)**.

Terreno di innovazione e sperimentazione sarà per noi il tema dell'abitare. Possiamo dire che la nostra città **"non ha bisogno di nuove case ma di case diverse"**; forme nuove di **cohousing** (coabitazione) oppure di condomini solidali con particolare attenzione agli anziani.

Il Comune deve essere promotore del sostegno familiare e della inclusione sociale. Occorre rilanciare un piano adeguato di **case popolari (ERP)** e attivare servizi di supporto per **famiglie in temporanea difficoltà**.

Occorre dare una **nuova attenzione al tema della accessibilità**. **La nostra città ha troppe barriere architettoniche e troppe barriere che non ci permettono di fruire in pieno dei servizi**. Dobbiamo fare della nostra città un laboratorio accessibile per tutti. **Solo una città pensata per tutti può essere la casa di tutti**.

In merito alle **politiche di genere** dovrà essere fatto molto di più non solo attivando politiche specifiche ma cominciando a ripensare la città, nel suo complesso, a misura di donna. Per questo l'Amministrazione si impegnerà a coinvolgere le donne nei processi partecipativi e decisionali che verranno attivati con particolare attenzione al Bilancio Preventivo annuale ed alla pianificazione urbanistica.

Le principali priorità:

- **Sviluppo delle attività socio-educativa** per favorire l'inclusione e contrastare l'abbandono scolastico;
- Promozione delle **attività di socializzazione per minori**, con lo sviluppo delle attività estive quali Estate Ragazzi, Sport Giocando e i soggiorni estivi;
- Valorizzazione della **FTSA**;
- Valorizzazione dei **servizi per i cittadini diversamente abili**;
- Sostegno alle **persone anziane**;
- Realizzazione, in accordo con il terzo settore, di un **'emporio alimentare'** cioè un luogo di distribuzione coordinata di generi alimentari di prima necessità per famiglie in difficoltà segnalate dai Servizi Sociali;
- Difesa delle prerogative dei Comuni nelle politiche socio-sanitarie pubbliche;
- Promuovere una discussione pubblica di area sulla **'Casa della Salute'** quale punto di prossimità tra il cittadino ed il sistema sanitario;
- Piano di edilizia sociale attraverso **alloggi erp e di housing sociale** (affitti calmierati e/o con possibilità di riscatto) e avvio di esperienze di **cohousing** (forme innovative e volontarie di coabitazione...);

- **Rileggere la città 'al femminile'** coinvolgendo le donne nei processi partecipativi sul Bilancio preventivo annuale e sulla pianificazione urbanistica;
- Valorizzare il **Centro Pari Opportunità** della Valdelsa;
- Riapertura del dialogo con il **Centro culturale islamico**;
- Piano per il **decoro dei cimiteri comunali**.

CULTURA E CULTURE

Parlare di cultura a Colle di Val d'Elsa significa parlare di lavoro, di sviluppo economico e di urbanistica.

Colle ha una **storia ricca e stratificata** che ha le sue origini agli albori dell'anno Mille con il Castello di Piticciano ma si arricchisce nel Rinascimento: diventa città e si forma la diocesi insieme allo sviluppo del Borgo, in questo periodo l'industria della carta è al massimo del suo splendore. Nell'età moderna nascono vari tipi di produzione, in particolare nell'Ottocento la produzione di ferro (senza dimenticare ceramica e vetro) che condizionarono il nuovo sviluppo urbano.

Nel Novecento Colle si contraddistingue sia per le sue vicende storiche - del tutto originali - che per le sue innovazioni architettoniche di pregio ma soprattutto per la **creazione del cristallo** che la connoterà a livello mondiale e ne influenzerà la struttura urbana attuale.

Colle ha un patrimonio notevole da tutelare e da valorizzare; un prezioso giacimento che può creare sviluppo e inclusione. Tre splendidi Musei da riaprire e valorizzare, tre teatri che richiedono maggiore attenzione e inoltre una biblioteca particolarmente efficiente e inclusiva da ampliare e ripensare.

Le politiche culturali hanno un ruolo centrale nel nostro Programma. Siamo in un territorio con forti potenzialità culturali e turistiche, per le sue ricchezze naturalistiche e paesaggistiche e per la notevole produzione culturale e creativa, tanto ereditata dal passato, quanto frutto dell'ingegno odierno.

E' necessario investire in una seria programmazione degli interventi, attraverso l'identificazione delle priorità, delle relazioni con tutti gli attori in gioco, delle risorse, per cogliere tutte le opportunità finanziarie, a partire da quelle europee.

Vogliamo costruire una **città viva**, che sappia coinvolgere i suoi cittadini con cultura, eventi e sport. E' questa la nostra idea di società ed è questo il nostro progetto per Colle. La parola d'ordine sarà '**senso di comunità**', inteso come cemento sociale e interculturale per combattere il senso di insicurezza e proporre un modello di sviluppo che anziché soffiare su ansie e paure punti sulla scrittura collettiva di un nuovo patto di cittadinanza.

Le priorità di cui si avverte maggiormente il bisogno sono:

- **Nuova sede della Biblioteca "Marcello Braccagni"**, non solo più ampia e funzionale, ma soprattutto più adeguata alle esigenze di un'utenza composita e consistente, quale è quella di Colle di Val d'Elsa;
- Progettazione di un **centro culturale polivalente, che possa costituire un polo per la conoscenza e la valorizzazione della cultura del Novecento e della contemporaneità;**
- Recupero, ristrutturazione e sistemazione dei locali adiacenti al Museo S. Pietro da adibire come sede per la **collocazione dell'intera collezione Bilenchi e per la sua piena fruibilità;**
- **Catalogazione dei volumi dell'intera collezione Bilenchi** ed eventuale sistemazione provvisoria in spazi adeguatamente predisposti nella Biblioteca;
- Piena **valorizzazione di tutti gli spazi culturali della città** (musei, biblioteca, teatri), con attività dinamiche e declinate verso tutti i possibili ambiti (interventi musicali, iniziative teatrali, promozione della lettura, festival letterari, manifestazioni artistiche);

- **Riapertura e piena valorizzazione del Sonar** come luogo di aggregazione giovanile e di ricerca musicale, ma al tempo stesso come spazio aperto e attento ai nuovi linguaggi (musicali e artistici) della **contemporaneità**;
- Valorizzazione del **Teatro dei Varii**, attraverso una razionalizzazione e diversificazione delle attività e delle programmazioni con il teatro del Popolo, puntando su interventi musicali, rassegne cinematografiche, piccole produzioni teatrali, esperienze di teatro di ricerca etc.;
- Attività tese a valorizzare la storia e la cultura del Novecento (mostre d'arte contemporanea, convegni, pubblicazioni di microstoria, conferenze etc.);
- **Valorizzazione del patrimonio urbanistico ed artistico, delle emergenze architettoniche anche contemporanee** (es. banca MPS ultima opera dell'Architetto Giovanni Michelucci), storiche e culturali.

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Un proverbio Africano dice: *“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”* ecco questa è l’idea di città che noi abbiamo, **una comunità capace di prendersi cura della formazione dei suoi giovani.**

In questo ruolo formativo pensiamo che un buona Amministrazione debba affiancare il ruolo primario che la famiglia e la scuola rivestono. **Il processo educativo è un percorso continuo** di apprendimento e formazione; pensiamo le nostre scuole come luoghi dove sia possibile, per i nostri giovani, fare esperienze significative, incontrarsi con i vari ‘saperi’, confrontarsi con gli stimoli e le sensibilità dei coetanei, aprirsi alle opportunità del mondo che li circonda.

Consapevoli di quanto questo processo sia delicato e importante, noi vogliamo fare la nostra parte perché siamo noi il mondo che li circonda e non vogliamo abdicare a questo compito: **tornare ad essere una comunità educante.**

Occorre un vero **Piano di edilizia scolastica** per la città: pensare ad **edifici “intelligenti” e più confortevoli**, plessi scolastici accessibili; anche attraverso il recupero e la riqualificazione delle strutture esistenti.

Dopo molti anni, oggi abbiamo anche nella nostra città due istituti comprensivi. Occorre governare questo processo condividendo il percorso con i Dirigenti Scolastici, gli insegnanti, le famiglie e gli studenti. In particolare occorre **definire la reale strutturazione dei due Comprensivi e dei relativi servizi di supporto.** L’Amministrazione deve maggiormente supportare le scuole cittadine e tornare ad essere interlocutore rispettoso ma propositivo.

La nuova Amministrazione Comunale si troverà in eredità la gestione della nuova Scuola dell’Infanzia di via Volterrana, che in questi anni ha creato fazioni e divisioni circa l’opportunità della sua dislocazione, la nostra idea è quella di andare oltre lo scontro e le divisioni e prendersi carico di questo bene e della sua apertura e messa a disposizione della cittadinanza. A questo proposito è essenziale **concludere la nuova Scuola di Via Volterrana e correggerne alcune problematicità** legate agli spazi ed alla sua accessibilità e viabilità. Una nuova scuola nel 2019 deve porsi in termini innovativi anche in merito agli spazi, ai servizi ed alla didattica.

La Toscana investe, da sempre, sull’educazione dei bambini a partire da un pieno riconoscimento del valore che i **servizi da 0 a 3** anni rivestono in termini di educazione, formazione e socializzazione. Tutto questo attraverso un approccio che valorizza:

- l’attenzione alla buona progettazione dello spazio educativo;
- una progettazione curriculare flessibile e aperta;
- la partecipazione delle famiglie e l’educazione familiare.

Stanti tali basi **la continuità educativa da 0 a 6 anni rappresenta per noi una prospettiva da conseguire** nella convinzione dell’importanza di garantire ai bambini e alle famiglie un percorso educativo unitario, all’interno di una visione organica del sistema di istruzione e formazione.

La nostra città ha un polo scolastico ricco e articolato dalla formazione primaria a quella secondaria di primo e secondo grado. Le nostre scuole superiori attirano una popolazione scolastica che proviene da tutto il territorio circostante, segno di un’offerta formativa a cui viene attribuito un significativo riconoscimento da parte dell’utenza. E’ nostra intenzione supportare e valorizzare questo processo.



La scuola è anche luogo di raccordo e di costruzione dello sviluppo del nostro territorio, valorizzando le nostre eccellenze formative come l'Istituto Tecnico Superiore Energia e Ambiente (ITS) e il Centro di Ricerca Energia e Ambiente (CREA) possiamo creare e favorire nuove opportunità di sviluppo e lavoro.

Le nostre principali proposte:

- **Piano di edilizia scolastica comunale** che garantisca la messa in sicurezza degli edifici esistenti, la ristrutturazione e **l'ampliamento degli spazi della scuola Salvetti**;
- **Nuova mensa scolastica e nuova sede cucina centralizzata** con attivazione di una collaborazione con l'Istituto Enogastronomico di Colle;
- Azioni per **contrastare la dispersione scolastica**, prevenire il fallimento formativo e l'esclusione sociale e il disagio giovanile con l'attivazione di specifici interventi con la Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa;
- Attivazione di progetti di **educazione ambientale e promozione di comportamenti ecosostenibili**, benessere alimentare e educazione alla salute, promozione della cultura della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- Percorsi educativi multidisciplinari;
- Azioni per **l'integrazione scolastica e sociale dei bambini stranieri, attraverso percorsi condivisi con le famiglie ed il terzo settore**;
- **Rilancio del progetto 'Piatto pulito'** nelle scuole attraverso la raccolta del cibo per evitarne lo spreco, promuovendone la raccolta e la ri-distribuzione tramite l'aiuto delle associazioni del terzo settore e del volontariato;
- Creazione di orti scolastici;
- Creazione di una **piattaforma per lo scambio di libri scolastici usati**, in collaborazione con associazioni e biblioteca comunale;
- **Valorizzazione dei nidi d'infanzia ed attivazione di progetto educativo sperimentale 0/6 e servizi educativi integrati (segue Focus)**;
- **Sostegno fattivo all'offerta formativa delle scuole** che operano all'interno del territorio comunale attraverso la riapertura di forme di intesa o convenzioni con tutte le agenzie formative del territorio: musei comunali, Biblioteca, società sportive, associazioni musicali e teatrali, associazioni ambientaliste, associazioni culturali, attività artigianali perché possano tornare a collaborare con le scuole proponendo - come succedeva in passato - percorsi formativi di alto livello;
- **Riapertura dei tavoli in cui le scuole e le tante agenzie formative del territorio possano interagire** per migliorare ed integrare le proposte formative;
- Sostegno alle iniziative culturali delle scuole (incontri con esperti, scrittori, giornalisti...);
- Azioni per la promozione e la **costruzione di reti di rapporti** (anche nell'ottica dei progetti di alternanza scuola-lavoro) fra le aziende del territorio (per esempio quelle che producono il cristallo, i laboratori tessili o di ceramica, le aziende che lavorano il ferro) e i vari Istituti Tecnici;
- Iniziative promozionali per **avvicinare i giovani alla lettura**;
- Convenzioni fra i Teatri cittadini e le scuole per la realizzazione di percorsi educativi che pongano al centro l'arte e l'espressività e per la realizzazione di eventi e manifestazioni;
- **Sostegno alle proposte didattiche delle scuole** con la messa a disposizione degli scuolabus comunali in una forma più consona alle esigenze dei vari plessi scolastici;
- **Coinvolgimento degli studenti, attraverso l'istituzione di organismi di partecipazione democratica**, all'amministrazione della città perché possano rappresentare esigenze, difficoltà, proposte.

Focus

PROGETTO 0/6: una città per bambine e bambini

Negli ultimi anni il sistema di educazione 0-6 è stato al centro di dibattiti e interventi normativi. A 2 anni dall'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, proponiamo una riflessione per discutere insieme se l'educazione 0-6 possa passare da opportunità a diritto per i bambini. Il percorso educativo da 0 a 6 anni prevede – alla sua base - la continuità educativa e scolastica delle bambine e dei bambini, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Al fine dell'integrazione tra i servizi educativi (nidi d'infanzia) e le scuole dell'infanzia coinvolte all'interno del polo e dell'attuazione di un progetto pedagogico ed educativo di continuità rivolto alle bambine, ai bambini e alle famiglie, i soggetti coinvolti prevedono e organizzano periodicamente momenti di progettazione congiunta tra educatori e docenti e di verifica dell'esperienza realizzata. I poli per l'infanzia avviano iniziative ed esperienze di continuità anche in relazione alla scuola primaria.

I bambini sono il nostro futuro, le fondamenta di quello che la nostra città sarà o non sarà. Sulla base dell'ambiente che mettiamo loro a disposizione, cresceranno sviluppando le loro capacità, le loro potenzialità, le loro competenze.

Sulla base delle modalità con le quali offriremo loro queste opportunità di apprendimento e di crescita, vale a dire sull'esempio che daremo loro, essi stessi potranno voler investire i propri saperi sul nostro territorio, per il nostro territorio.

Questo vale sia come esempio dato dagli adulti verso i bambini, ma anche come esempio dato dall'Amministrazione ai propri cittadini!

POLITICHE PER I GIOVANI

Investire nella gioventù e conferire maggiori responsabilità ai giovani rappresenta una scelta obbligata per costruire un futuro sereno e sostenibile. In particolare ci poniamo i seguenti obiettivi.

Creare più opportunità d'istruzione e formazione:

- **Istruzione:** ad integrazione dell'istruzione formale, incoraggiare l'istruzione non formale per i giovani, integrandola sempre più nell'istruzione formale, migliorarne la qualità e riconoscerne i risultati;
- **Occupazione:** per agevolare la transizione dei giovani dalla scuola, dall'inattività o dalla disoccupazione al mondo del lavoro, occorre creare servizi e reti in accordo con i nuovi centro impiego e le scuole;
- **Creatività e imprenditorialità:** lo sviluppo dei talenti, la creatività, lo spirito imprenditoriale e le varie espressioni culturali/artistiche dei giovani devono essere incoraggiati e supportati in tutti i giovani.

Migliorare l'accesso e la piena partecipazione dei giovani alla vita della società:

- **Salute e sport:** incoraggiare un modo di vita sano nei giovani e incoraggiare la collaborazione tra il personale di inquadramento dei giovani/animatori socioeducativi, i professionisti della salute e le organizzazioni sportive;
- **Partecipazione:** rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita civica delle comunità locali e alla democrazia rappresentativa, sostenere le organizzazioni della gioventù, favorire la partecipazione dei giovani che non appartengono ad alcuna organizzazione e fornire loro migliori servizi di informazione.

Sviluppare la solidarietà fra i giovani e la società:

- **Integrazione sociale:** prevenire l'esclusione sociale dei giovani, grazie alla mobilitazione di tutti coloro che intervengono nella vita dei giovani (genitori, insegnanti, lavoratori sociali, responsabili dell'inquadramento dei giovani, ecc.);
- **Volontariato:** incoraggiare il volontariato dei giovani sviluppando le opportunità di volontariato anche transfrontaliere, eliminando gli ostacoli, riconoscendo il volontariato come una forma importante di educazione non formale;
- **I giovani e il mondo:** basandosi sulle reti di giovani e sugli strumenti esistenti, far partecipare i giovani all'elaborazione delle politiche europee e mondiali.

L'animazione socioeducativa può aiutare a lottare contro la disoccupazione, l'insuccesso scolastico e l'esclusione sociale. L'animazione socioeducativa deve essere maggiormente sostenuta e riconosciuta, ma deve tuttavia professionalizzarsi ulteriormente.

Devono essere **sviluppati approcci trasversali a tutti i livelli e occorre ripensare la città**, nel suo complesso, a misura di giovani. Per questo l'Amministrazione si impegnerà a coinvolgere settori specifici (16/30 anni) della cittadinanza nei processi partecipativi che verranno attivati con particolare attenzione al Bilancio Preventivo annuale ed alla pianificazione urbanistica.

Principali obiettivi:

- **Ripensare la città, nel suo complesso, a misura di giovani.** Coinvolgimento dei giovani (16/30anni) nei processi partecipativi sul Bilancio preventivo annuale e sulla pianificazione urbanistica;
- Ampliamento punti wifi gratuiti;
- Valorizzare e riqualificare **spazi di aggregazione**;
- **Riapertura del Sonar**;



- **Spazi di coworking.** Individuazione di luoghi della città sottoutilizzati (pubblici e privati) per ospitare, a basso costo, nuove iniziative imprenditoriali, liberi professionisti, artigiani e artisti che vogliono lavorare in un'ottica di rete e condivisione. Il comune ridurrà per queste iniziative le tasse di competenza comunale;
- **Aiutare l'accesso al mondo del lavoro** per i giovani sotto i 30 anni anche ricorrendo a tirocini retribuiti;
- **Supporto alla mobilità internazionale progetti Erasmus+;**
- **Creazione di un ufficio Comunale dedicato ai Giovani imprenditori e stratupper.**
L'ufficio si dedicherà al tutoraggio e al sostegno dei progetti imprenditoriali e di sviluppo del territorio.

SPORT E ASSOCIAZIONISMO

Il Terzo settore è fattore di eccellenza e sviluppo ma anche inclusione, educazione e integrazione.

Vogliamo rimarcare la grande funzione sociale ed il contributo delle Associazioni al **benessere collettivo**, per questo intendiamo garantire alle Associazioni sedi dove svolgere la propria attività e garantire la continuità dei servizi offerti; questo può essere ottenuto sia migliorando gli spazi alla Casa del Popolo, ma anche attraverso nuovi spazi di proprietà del Comune.

La città di Colle vanta un'impiantistica sportiva di grande qualità in grado di dare risposte e servizi a migliaia di famiglie, nonché poter essere utilizzati come Sedi di importanti manifestazioni sportive utili per incrementare notevolmente il flusso di turismo (**turismo sportivo**) nella nostra città.

Troppo spesso in questi anni molti impianti (anche quelli principali) sono stati dimenticati e non curati soprattutto dall'Amministrazione comunale (quasi totale assenza di manutenzione straordinaria).

Occorre immediatamente iniziare e predisporre progetti di **riqualificazione delle strutture sportive esistenti** per aumentarne l'efficienza e migliorarne il decoro.

Consapevoli che il benessere fisico e l'attività sportiva sono fattori di aggregazione e crescita, vogliamo garantire maggiori risorse per l'impiantistica sportiva pubblica, mettendo gli impianti a norma (CPI ed altre norme di sicurezza) con un piano pluriennale di manutenzione straordinaria e garantendo maggiori risorse agli attuali gestori per la gestione ordinaria degli stessi.

Dobbiamo procedere inoltre con la **riscrittura del regolamento per la gestione degli impianti sportivi** e, successivamente, la predisposizione di nuovi bandi, fermi da troppo tempo, che dovranno essere veramente idonei da un punto di vista economico - e non solo - alla gestione da parte delle associazioni sportive. Occorre ribadire che gli impianti sportivi non devono essere luoghi "commerciali" ma spazi di inclusione e socialità.

Occorre comunque ristrutturare ed implementare anche i **piccoli campetti di quartiere** (es. la pista di Gracciano, pista della badia, giardini Campiglia, campo da gioco dell'Agrestone etc.) per ricreare punti di aggregazione giovanile e luoghi di gioco e ricreazione.

Vogliamo mantenere, ma migliorandolo, il ruolo di coordinatore e di regia da parte dell'Amministrazione Comunale nei rapporti fra Istituzioni Scolastiche e Associazioni Sportive del territorio, continuando i **progetti scolastici**, ma trasformandoli da un semplice ruolo di "vetrina promozionale" delle associazioni sportive ad un vero e proprio servizio continuativo per tutti i giovani delle scuole (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

E' necessario anche elaborare nuovi **Regolamenti per l'Albo delle Associazioni e per l'erogazione dei Contributi** che tengano conto dell'importante ruolo delle Associazioni come cogestori di strutture e/o servizi (benessere psico-fisico, aggregazione giovanile, integrazione sociale) e come promotori della qualità del territorio.

Intendiamo, infine, rilanciare la **Consulta delle Associazioni** attraverso la quale dar voce a tutte le associazioni che operano sul territorio e, in base alle loro finalità, dare maggior sostegno a quelle che garantiranno lo svolgimento di iniziative e progetti per favorire la maggiore aggregazione ed integrazione dei cittadini. La Consulta delle Associazioni dovrà



coordinare il calendario della programmazione dell'attività sportiva, culturale e sociale sul territorio ed essere strumento; **una “cabina di regia”, per attuare le migliori sinergie fra le associazioni colligiane.**

I principali obiettivi programmatici possono essere così sintetizzati:

- Rilancio della **Consulta delle associazioni**;
- Creazione di uno **Sportello comunale per le associazioni**, punto di riferimento per tutte le associazioni che vogliono operare sul territorio e per meglio coordinare gli eventi sul territorio;
- Nuovo **regolamento per la gestione degli impianti sportivi** e nuovi bandi pubblici per la gestione degli impianti sportivi;
- **Interventi straordinari agli impianti sportivi** per renderli a norma di legge e non gravare sulle associazioni che le gestiscono;
- Sistemazione e maggior decoro della Casa del Popolo; concessione di altri luoghi pubblici quali **sedi per le associazioni**;
- **Ristrutturazione di luoghi pubblici sportivi**, quali punti di incontro per giovani;
- **Sviluppo del turismo sportivo**;
- Rinnovo e miglioramento dei **progetti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Associazioni coordinati dall'Amministrazione Comunale.**

INDUSTRIA TRADIZIONALE E INDUSTRIA INNOVATIVA

L'impresa e l'artigianato sono i protagonisti dello sviluppo futuro della nostra città e delle prospettive di lavoro.

Valorizzare le attività produttive e creare le condizioni utili a **facilitare l'insediamento di nuove aziende** è un nostro obiettivo fondamentale. Vogliamo costruire insieme agli imprenditori un futuro per le imprese, il commercio di vicinato, il turismo, l'artigianato e le eccellenze enogastronomiche.

Occorre **rilanciare la filiera del cristallo** e le nostre aree industriali, con particolare attenzione alle politiche coordinate con i comuni limitrofi. Il nostro compito politico è quello di **promuovere lo sviluppo, il lavoro e l'economia** con tutti i mezzi che sono a disposizione dell'amministrazione comunale e **favorire la creazione di opportunità**.

Dobbiamo intraprendere un percorso di **innovazione sociale** per cogliere le opportunità della **smart city**, la città intelligente, uno spazio urbano capace di affrontare la sfida che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale.

Principali azioni:

- **Progetto Fabbriche aperte.** Rendere visitabili le nostre principali aziende manifatturiere e del cristallo per integrarle nell'offerta turistica. Occorre fortificare il legame tra cristallo, artigianato artistico ed eccellenze;
- **Potenziamento dell'Area di Belvedere anche per attività diverse da quelle industriali.** Ciò per avvicinare alla nostra città flussi importanti di visitatori/clienti/turisti, data la felice ubicazione a fianco dell'asse viario Firenze – Siena;
- **Politiche coordinate** con i comuni limitrofi per pianificazioni strategiche;
- Valorizzare i **rapporti di lavoro a tempo indeterminato** come strumento principale per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente;
- Creazione e supporto a spazi di **Coworking**;
- Tirocini retribuiti per giovani sotto i 30 anni – progetto GiovaniSi;
- Attivazione di un **processo partecipativo che ascolti e registri le esigenze espresse dai cittadini al fine di produrre l'Agenda Digitale Locale**, strumento di supporto alla pianificazione e all'implementazione della smart city;
- **Wifi per tutti!** Aumentare i punti gratuiti di accesso ad internet in centro (Piazza S. Agostino, Piazza B. Scala, Piazza Duomo, Piazza S. Caterina...).

COMMERCIO E TURISMO: LO SVILUPPO LOCALE

La nostra città offre molteplici risorse culturali, storiche e ambientali; la nuova Amministrazione dovrà valorizzarle e promuoverle opportunamente.

Abbiamo forti attrattive culturali, storiche, economiche e ambientali, quali il centro storico che si connota a partire dal Mille fino al Novecento, la produzione del cristallo, il parco fluviale Alta Val d'Elsa, la via Francigena.

Presupposto fondamentale per sostenere il settore turistico è la disponibilità sul territorio di infrastrutture logistiche adeguate, in modo da facilitare l'accessibilità e la fruizione del territorio, così come iniziative culturali e di intrattenimento permanenti di forte richiamo, capaci di tenere alta l'attenzione sulla nostra città e adeguate ad allungare la permanenza nel nostro territorio dei turisti.

Andare oltre il turismo classico significa promuovere un turismo culturale, un turismo verde, sportivo, enogastronomico, dello spettacolo, che non sia solo “mordi e fuggi”, ma che sia in grado di proporre pacchetti turistici diversificati ed integrati per visite brevi, medie e lunghe.

L'Amministrazione inoltre dovrà facilitare la comunicazione tra strutture commerciali, sportive, culturali e l'Ufficio del Turismo al fine di garantire al turista una maggior consapevolezza delle diverse attività che la città può offrire.

Appeal commerciale

- Rendere più **accessibile il centro storico** ripensando il “piano sosta” e la creazione di nuove soste camper in punti strategici della città (ad esempio, vecchia centrale dell'Enel ecc.);
- Creare **nuovi percorsi verdi** di collegamento tra la parte alta e la parte bassa della città, affinché diventino dei percorsi pedonali alternativi (trekking urbano);
- Migliorare gli **impianti di risalita** attraverso costante manutenzione e riqualificazione;
- Progettare un **calendario ricco di eventi**, mostre e manifestazioni che coinvolgano tutti i Musei, Teatri, Cinema colligiani. Gli eventi dovranno essere progettati anche in stretta collaborazione con il tessuto commerciale della città;
- Agevolare gli esercenti con **alleggerimenti sulle tassazioni comunali** (costi per il suolo pubblico, etc...);
- **Piano Comunale per il Rilancio del Commercio** (*segue Focus 1*);
- Particolare attenzione al **decoro urbano**: App +Colle;
- Realizzazione di almeno **4 eventi per anno per promuovere la città** e attrarre ospiti;
- Promozione di un “tour” dei musei colligiani e, quindi, un percorso urbano pedonale che colleghi le parti della città.

Valorizzazione delle potenzialità turistiche

- Promozione del **Parco Fluviale urbano dell'Elsa e della zona delle Vene** attraverso pubblicità (cartellonistica, depliant, progetti con le scuole) e indicazioni segnaletiche adeguate;
- Creazione di **aree di sosta nei pressi delle entrate al Parco rispettando l'ecosistema promuovendo anche il collegamento diretto tra il centro città e gli ingressi delle aree tramite bus navetta**;
- Maggiore sensibilizzazione anche attraverso progetti scolastici dedicati all'importanza che la **Via Francigena**, patrimonio dell'UNESCO, ha assunto sul territorio colligiano in termini di storia e di cultura;
- Piano per la **rinascita del Castello** (*segue Focus 2*);

- **Sviluppo turistico della Via Francigena** con l'apertura di nuovi punti di accoglienza per i pellegrini e con le dovute indicazioni segnaletiche;
- Agevolazioni economiche per gruppi, associazioni, famiglie, etc.;
- Organizzazione di un evento sportivo cardine che possa diventare simbolo e segno di riconoscimento univoco di Colle (ad esempio, Eroica a Gaiole in Chianti);
- Incremento di congressi ed eventi a carattere culturale;
- **Ripensare il sistema degli uffici turistici e della comunicazione turistica;**
- **Attivare un ufficio comunale dedicato alle politiche per il turismo.**

Sviluppo delle tecnologie al servizio delle imprese

- Rivisitazione del **sito web comunale** per renderlo più chiaro e accessibile a tutti;
- Realizzazione di un'**app turistica** che consenta di visualizzare in modo rapido e veloce tutte le informazioni più utili al cittadino e al turista (linee bus, orari di apertura di musei, indicazioni stradali, comunicazioni comunali, storia della città, curiosità, etc.);
- Ripristino del wifi comunale nelle aree più frequentate della città;
- Servizi online.

Focus 1:

PIANO COMUNALE RILANCIO DEL COMMERCIO COMUNALE

La situazione delle politiche urbane e per il commercio a Colle è decisamente da migliorare. Intendiamo proporre un percorso integrato che cerchi di affrontare il problema in tutte le sue componenti.

Il progetto si propone di promuovere processi di riuso anche temporaneo degli spazi del Centro come nuova forma di rigenerazione urbana, sostenere l'insediamento di progettualità innovative legate a produzioni locali, promuovere l'interazione tra spazio privato e spazio pubblico per creare pratiche di riappropriazione degli spazi da parte dei cittadini. Il progetto mira alla riapertura temporanea e sperimentale degli spazi commerciali sfitti che purtroppo costellano le strade del nostro centro storico. Attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti – istituzioni locali, proprietari dei fondi sfitti, nuove imprese, commercianti e associazioni – vogliamo ricostruire le condizioni per ospitare stabilmente nuove attività contribuendo così non solo al rilancio della rete commerciale, ma più in generale alla riqualificazione delle aree urbane interessate.

Il nostro piano si articola sulle seguenti azioni:

- **Patto tra tutti gli attori (Istituzioni, proprietari, commercianti, associazioni...);**
- **Mappatura fondi sfitti in città;**
- **Patto con i proprietari per valorizzare i fondi vuoti e proporli a nuovi esercenti con comodati gratuiti temporanei;**
- **Sgravi fiscali per nuovi esercenti;**
- **Piano delle Vetrine: dipingere tutte le vetrine abbandonate e farle diventare luoghi di creatività con i giovani;**
- **Percorso di condivisione con esercenti ed associazioni di categoria;**
- **Rilancio del Centro Commerciale Naturale (CCN);**
- **Eventi di promozione con il coinvolgimento di cittadini e terzo settore;**
- **Piano del decoro urbano.**

Focus 2:

PIANO PER LA RINASCITA DI CASTELLO

L'obiettivo che ci poniamo è quello di ridare finalmente il giusto valore al nostro centro storico, quello che è da tutti considerato uno dei più bei borghi d'Italia!

Il castello è la nostra punta di diamante da un punto di vista turistico.

Già oggi molti turisti transitano da Colle e si fermano a fare una passeggiata e ad ammirare e fotografare il nostro centro storico, diamogli qualcosa di più, facciamo sì che la loro sosta a Colle non duri mezz'ora, ma venga prolungata, giovando questo a tutte le attività commerciali, turistiche e in generale. Valorizziamo il patrimonio che abbiamo!!

Il nostro piano si articola sulle seguenti azioni:

- **Creazione di un percorso turistico che evidenzi bene tutte le attrazioni di Colle alta;**
- **Riapertura del museo archeologico in Piazza del Duomo;**
- **Valorizzazione di Palazzo dei Priori (ex Museo Civico);**
- **Apertura del Teatro dei Vari ai visitatori e turisti;**
- **Manutenzione degli splendidi palazzi del Castello; attraverso incentivi ai privati;**
- **Rilancio di eventi dedicati all'arte contemporanea ed alla filiera del cristallo da collocare in Castello per valorizzarne spazi pubblici e privati;**
- **Ripulitura delle Mura e nuova illuminazione;**
- **Camminamento pedonale attorno alle mura riportando alla luce percorsi esistenti;**
- **Riqualificazione delle zone di parcheggio e miglioramento dell'accessibilità al Castello con strutture sostenibili e senza alterare il paesaggio.**

SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Le future politiche sociali, turistiche e di sviluppo economico della città non potranno prescindere da una particolare attenzione alla **sostenibilità ambientale degli interventi che verranno messi in atto**. Una particolare attenzione a queste tematiche non solo consentirà di salvaguardare e valorizzare maggiormente il territorio e le sue ricchezze, attraverso una fruizione oculata e politiche lungimiranti, ma potrebbe anche contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, all'aumento del benessere e al miglioramento della qualità della vita.

Uno dei punti cardine sarà la valorizzazione delle risorse naturali, in particolare il **Fiume Elsa**, le Caldane, le Vene di Onci e tutto il sistema delle acque, altra peculiarità di Colle. Lo sfruttamento turistico, ricreativo, sportivo e balneare di queste zone è incrementato notevolmente negli ultimi anni, ma ciò è avvenuto senza una reale politica di programmazione, rischiando quindi di comprometterne per sempre le caratteristiche di naturalità. Occorrerà in futuro cercare di **favorire la fruizione di queste risorse garantendone al tempo stesso la tutela e uno sfruttamento sostenibile nel lungo termine**, possibilmente evitando concentrazioni troppo massicce in periodi molto ristretti e cercando invece di diluire i flussi in tutto l'anno. Dovranno essere inoltre intraprese **campagne di sensibilizzazione** nei confronti di chi frequenta queste aree, per una maggiore consapevolezza del valore ambientale e un contrasto ai fenomeni di degrado (in particolare l'abbandono di rifiuti). Contemporaneamente dovrà essere potenziata la rete di percorsi "verdi" e piste ciclabili, creando dei veri e propri corridoi di connessione tra quelli già esistenti. Questo potrebbe avvenire in collaborazione con i comuni circostanti per **creare dei veri e propri collegamenti di area vasta (es. ciclovie)**, sfruttabili non solo dalla popolazione locale ma anche dai non residenti, potenziando così la vocazione del territorio al turismo verde. Dovranno anche essere evidenziate e create nuove aree di sosta per i veicoli a motore in modo da non intralciare i percorsi viari.

Dobbiamo immaginare **un Parco diffuso delle acque, che include il fiume e tutti i suoi prolungamenti urbani come le Gore**.

Per quanto riguarda l'urbanistica, occorre frenare - il consumo di suolo dovuto alle nuove costruzioni, favorendo invece le ristrutturazioni e il recupero degli edifici abbandonati, in particolare nel centro della città: valorizzando e rivitalizzando quest'area si eviterà un ulteriore spopolamento, si aumenterà il decoro urbano e si limiterà il rischio di degrado con benefiche ripercussioni sul tessuto sociale.

Anche la mobilità può e deve essere modificata in un'ottica di sostenibilità. Attraverso un'oculata programmazione che riformi e **incentivi il trasporto pubblico** (aumento e miglioramento dei servizi, in particolare tra centro cittadino e quartieri periferici) si può contribuire a migliorare la qualità dell'aria e ad alleggerire il traffico, riducendo al contempo il problema della carenza di parcheggi. Si devono introdurre autobus ecologici e, per quanto riguarda gli spostamenti dei singoli, incentivare l'uso di biciclette a pedalata assistita ed automobili elettriche.

In merito alle attività produttive, si dovrà cercare di **incentivare sempre più chi produce e utilizza energie pulite e chi si occupa di attività a basso impatto ambientale**. Dovranno essere incoraggiate ad esempio le imprese che operano nell'ambito della raccolta differenziata e del riciclaggio, ma anche chi produce e vende alimenti di filiera corta, valorizzando così il territorio rurale a vocazione sia turistica che produttiva. **Le connessioni con l'ITS Energia e Ambiente dovrebbero essere potenziate per facilitare questi**

processi e guidare il passaggio ad uno stile di vita più sostenibile, incentivando al contempo la creazione di opportunità lavorative rivolte in particolare ai più giovani.

In merito ai rifiuti, è fondamentale l'attività di sensibilizzazione da portare avanti soprattutto nelle scuole e nelle piccole realtà locali di aggregazione (circoli ricreativi, comitati etc.) anche in collaborazione con il mondo delle associazioni, al fine di **incentivare al massimo la raccolta differenziata e il riciclaggio e ridurre al minimo lo smaltimento**. L'auspicabile introduzione di **microcassonetti, associati alla raccolta porta a porta**, necessiterà di speciali campagne per spiegare ai cittadini i benefici che si ottengono nel lungo termine con queste pratiche, sia in termini di sostenibilità ambientale che di vantaggi tariffari. Le **campagne di informazione** dovranno raggiungere tutte le fasce di popolazione, partendo in particolare dai più giovani per favorire e aumentare la consapevolezza e la sensibilità ambientale dei singoli. **Una migliore gestione dei rifiuti e un rispetto delle regole per la raccolta differenziata devono infatti tradursi in una città più pulita e ordinata**: contrastando il degrado urbano si contribuisce anche a dare un volto più appetibile, con benefiche ripercussioni anche sul turismo e sul tessuto sociale.

Principali azioni:

- **Riqualificazione e riscoperta dei parchi urbani esistenti** e non valorizzati (parco di Bacio) e conclusione dei progetti già avviati (parco di Sant'Agostino) con realizzazione di un percorso ad anello;
- **Progetto 'Percorsi verdi'** – Pianificazione partecipata e incentivazione per la realizzazione di verde pubblico, nuovi parchi urbani e nuovi percorsi ciclopedonali di collegamento;
- Valorizzazione del **Parco dell'Elsa, delle acque e delle Gore** e pianificazione di nuovi investimenti, per una maggiore accessibilità e fruibilità del nostro grande cuore verde;
- Creazione di **aree attrezzate per il passeggio dei cani**;
- Realizzazione di **orti urbani**, individuando terreni incolti, anche in collaborazione con privati che intendono mettere a disposizione e valorizzare i propri appezzamenti;
- **Ristrutturazione della stazione ecologica** per migliorare i servizi e consentire di premiare chi meglio differenzia, tramite sistemi di riconoscimento elettronico;
- Rilancio del **centro di eco-scambio "Cose in Comune"**;
- Prosecuzione del progetto dedicato all'acqua pubblica con l'aumento dei **'Fontanelli pubblici' nei quartieri**;
- **Sostegno ai GAS (gruppi di acquisto solidale)**, centri commerciali naturali in PDO (piccola distribuzione organizzata) e vendita diretta in azienda;
- Promozione e diffusione della **'filiera corta'** ai fini turistici per esaltare le eccellenze territoriali;
- Introduzione di **microcassonetti, associati alla raccolta porta a porta** per incentivare la differenziata. Occorre implementare sistemi innovativi – come in altri comuni limitrofi - che permettano di verificare realmente quanto rifiuto ogni famiglia produce e pagare la relativa tassa basata proprio sulla quantità reale prodotta.

POLITICHE URBANE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Con estremo ritardo, la nostra città è chiamata ad una scelta particolarmente importante: l'approvazione del **nuovo Piano Strutturale Comunale**, ossia l'atto che fissa le indicazioni strategiche per il governo del nostro territorio locale, non solo sotto l'aspetto fisico, ma anche sotto quello sociale, economico, culturale.

Il nuovo piano urbanistico rappresenterà lo **strumento primario per governare i processi di trasformazione e di riqualificazione del nostro territorio** nella prospettiva di offrire ai cittadini di oggi e alle future generazioni un luogo migliore in cui vivere.

In questo processo sarà fondamentale **valorizzare il contributo dei cittadini** mediante indagini qualificate e anche discussioni sui temi dello sviluppo urbano. Sarà importante favorirne un maggior **coinvolgimento nei processi decisionali**, per disegnare insieme un nuovo progetto di città sostenibile dal punto di vista ambientale, paesaggistico, energetico, sociale e culturale, per una Colle a misura di cittadino.

Il piano strutturale dovrà privilegiare scelte politiche che favoriscano cinque dimensioni per noi fondamentali: **Ambiente, Lavoro, Cultura e Scuola, Aggregazione, Mobilità**. Al centro del documento ci dovrà essere uno sviluppo urbano sostenibile, innovativo, attrattore di risorse. **Un piano in linea con il principio "zero consumo di suolo e zero volumi interrati"**.

Questi i nostri obiettivi principali dei quali il Piano Strutturale dovrà tenere conto.

Ambiente: il verde non è solo bellezza è anche salute ed economia

- Efficientamento e parziale ricostruzione della **rete fognaria e della rete idrica**.
- Facilitazioni per **efficientamento energetico** delle strutture private e ricerca di finanziamenti e soluzioni innovative per efficientamento di quelle pubbliche.
- Predisporre studi su energie rinnovabili pulite, a misura della nostra città.
- Un progetto di **verde urbano con la partecipazione e la collaborazione degli abitanti** dei quartieri che evidenzii e caratterizzi adeguatamente gli sviluppi urbanistici di Colle, in modo da rendere leggibile e godibile il ricco patrimonio urbanistico della nostra città.
- Ricucitura e sviluppo del verde urbano con operazioni anche minimali, in collaborazione con associazioni e/o privati, interventi che valorizzino il parco dell'Elsa insieme all'affascinante e unico percorso delle acque e interventi che colleghino l'area verde attigua al cimitero di Colle bassa con il Parco dell'Elsa.
- Riqualificazione e **piano del decoro dei cimiteri comunali**.
- **Valorizzazione delle pendici del Castello** (verde attrezzato per adulti e bambini, progetti di land art e/o percorsi d'arte da realizzare tramite concorsi). Interventi che colleghino la pendice destra del Castello con la pista ciclabile Colle-Poggibonsi (l'area della Fabbrichina dovrebbe essere un nodo riqualificato anche con il verde) e ricucitura delle due pendici tramite percorsi continui.
- **Mappatura dei giardini per l'infanzia** con l'intento che ogni quartiere abbia il proprio giardino godibile e pulito.
- Favorire l'iniziativa privata affinché venga creato verde, sia giardini che orti anche su suolo pubblico.
- **Piste ciclabili** da razionalizzare, completare e favorire tramite il noleggio di biciclette a pedalata assistita da predisporre presso le pensiline degli autobus.
- Attivazione di progetti di educazione ambientale e promozione di comportamenti ecosostenibili per bambini e studenti.

Lavoro: vivere una città con dignità e diritti

- **Mappatura dei vuoti urbani** (luoghi ed edifici abbandonati e/o sottoutilizzati).
- Recupero degli edifici mappati attraverso azioni integrate e che promuovano le **eccellenze locali e favoriscano la nascita di startup e/o imprese innovative** attraverso il riuso dello spazio urbano pubblico.
- Promozione e facilitazioni per le realtà produttive esistenti.
- Individuare luoghi per servizi complementari ai Nuovi Centri per l'Impiego per agevolare la transizione dei giovani dalla scuola o dalla disoccupazione al mondo del lavoro.

Cultura e Scuola: consentire la crescita di una comunità educante

- **Nuova sede della Biblioteca "Marcello Braccagni"**, non solo più ampia e funzionale, ma soprattutto più adeguata alle esigenze di un'utenza composita e consistente, quale è quella di Colle di Val d'Elsa.
- Progettazione di un **centro culturale polivalente**, che possa costituire un polo per la conoscenza e la valorizzazione della cultura del Novecento e della contemporaneità.
- Piena valorizzazione di tutti gli **spazi culturali della città** (musei, biblioteca, teatri), con attività dinamiche e declinate verso tutti i possibili ambiti (interventi musicali, iniziative teatrali, promozione della lettura, festival letterari, manifestazioni artistiche).
- Riapertura e piena valorizzazione del **Sonar come luogo di aggregazione giovanile** e di ricerca musicale, ma al tempo stesso come spazio aperto e attento ai nuovi linguaggi (musicali e artistici) della contemporaneità.
- Adeguata valorizzazione dello **sviluppo urbano della città**, dei luoghi e degli edifici più significativi.
- **Piano di edilizia scolastica comunale** che garantisca la messa in sicurezza degli edifici esistenti, la ristrutturazione e l'ampliamento degli spazi della scuola Salvetti.
- Individuazione dell'area per una **nuova mensa scolastica e la cucina centralizzata**.
- Luoghi che consentano e incentivino **l'istruzione non formale per i giovani**, ad integrazione dell'istruzione formale.

Aggregazione: migliorare la qualità della vita

- Obiettivo primario dovrà essere **ricucire la città attraverso percorsi pedonali, verde urbano e inclusione** riportando la centralità della città nella Piazza Arnolfo;
- Individuare l'area dove localizzare la **nuova biblioteca comunale** capiente e polivalente adeguata ai bisogni attuali. Sarebbe auspicabile fosse realizzata in un nodo della città, vale a dire in un'area della città particolarmente rilevante e in un edificio preesistente (per esempio ex-Vulcania area Fabbrichina). La biblioteca di Colle è già un luogo di aggregazione importante e quindi ci sono tutte le premesse che possa diventare, se realizzata con determinati criteri, il polo aggregativo di maggior rilievo di Colle, una "Cattedrale" di innovazione, inclusione e formazione al lavoro e all'artigianato. Incubatore di progettualità e moderno laboratorio di idee.
- Ristrutturazione del Sonar e sistemazione dell'area contigua per farlo ritornare uno dei maggior centri aggregativi per giovani e meno giovani e centro di eccellenza per la musica anche sperimentale.
- **Coinvolgere le associazioni nelle decisioni** e supportarle nelle loro iniziative e stimolare i contatti fra loro anche tramite luoghi destinati, vuol dire socialità coesa.
- Incentivare e supportare **nuove forme di "abitare" come il cohousing** in modo da permettere aggregazioni volontarie di persone, in fase di età avanzata, che altrimenti rischiano situazioni di isolamento e opportunità per giovani con redditi instabili.

Mobilità: riconnettere la città

- **Revisione del piano della sosta, della mobilità e del traffico** attraverso un aumento dei tempi di sosta gratuita, incentivazione della sosta per i clienti di attività commerciali.
- **Riqualificazione arterie urbane principali** di Colle bassa (Via XXV Aprile, Via Roma, Via Pieve in Piano, Via Palestro) ripensando il sistema della sosta e potenziando parcheggi di continuità (La Buca, La Piscina, Fontibona).
- Nuovo **piano della segnaletica e delle insegne** per negozi e imprese.
- Incentivazione della **mobilità pedonale e ciclabile** con avvio di un progetto integrato di piste ciclopedonali e mobilità alternativa nel centro città e nei collegamenti con quartieri e frazioni.
- Messa in sicurezza dei percorsi pedonali per **incentivare la pedonalità di bambini** (ad es. nel tragitto casa-scuola), anziani e soggetti deboli in genere anche attraverso soprattutto l'abbattimento di barriere architettoniche e un arredo urbano idoneo.
- Riqualificazione e conclusione di un **camminamento pedonale attorno alle mura della città** riportando alla luce percorsi esistenti.
- Riqualificazione delle zone di parcheggio e miglioramento della **accessibilità al Castello** con strutture sostenibili e senza alterare il paesaggio.